

“ Capitolo 311. Linea Casarsa-Spilimbergo-Gemona. ”

Lo stanziamento proposto dalla Commissione è di 2 milioni, in conformità della legge: il Ministero invece propone un milione.

Metto a partito la proposta della Commissione.  
(*Non è approvata*).

Rimane, al capitolo 311, lo stanziamento di un milione.

“ Capitolo 314. Linea Cuneo-Ventimiglia. ”

Oramai la Camera comprende che si tratta di una formalità, perchè la massima è ammessa, ma è mio dovere di mettere in votazione tutte le proposte della Commissione.

Per questo capitolo 314 la Commissione propone lo stanziamento di 9,594,859; il Ministero, invece, propone lo stanziamento di lire 2,594.859.

Pongo a partito lo stanziamento proposto dalla Commissione.

(*Non è approvato*).

Rimane lo stanziamento del Ministero, di lire 2,594,859.

“ Capitolo 322, Aulla-Lucca. ”

Somma proposta dalla Commissione 7 milioni; somma proposta dal Ministero lire 3,000,000.

Metto a partito lo stanziamento proposto dalla Commissione.

(*Non è approvato*).

Rimane lo stanziamento del Ministero di 3 milioni.

“ Capitolo 323. Linea Gaiano-Borgo San Donnino. ”

Somma proposta dalla Commissione, 1,000,000; somma proposta dal Ministero lire 500,000.

Metto a partito lo stanziamento proposto dalla Commissione.

(*Non è approvato*).

Rimane lo stanziamento del Ministero di lire 500,000.

Capitolo 328. Bologna-Verona, Ministero lire 2,500,000; Commissione 3,500,000.

(*È approvata la proposta ministeriale*).

Capitolo 337. Borgo S. Donnino Cremona. Ministero 550,000 lire; Commissione 400,000.

(*È approvata la proposta ministeriale*).

Capitolo 338. S. Arcangelo Urbino Fabriano. Ministero 3,000,000; Commissione 5,000,000.

(*È approvata la proposta ministeriale*).

All'onorevole Luporini riserverò facoltà di parlare all'articolo 2.

Intanto l'onorevole Sciarra ha facoltà di parlare sul capitolo 306. (*Conversazioni animate, specialmente al banco della Commissione*).

**Sciarra.** Prego l'onorevole ministro di tornare ancora una volta sulla questione riguardante la ferrovia Roma-Sulmona. In occasione della recente interpellanza dell'onorevole Sardi a proposito degli orari di questa ferrovia è accaduto un caso assai curioso.

L'onorevole Sardi lamentando il servizio generale di quella linea, ha domandato alcuni provvedimenti per migliorare il servizio, e tra gli altri la soppressione delle fermate in alcune piccole stazioni, di uno dei due treni che partendo da Roma percorrono la linea Roma Sulmona. Ha domandato inoltre il prolungamento del treno spezzato che finora si ferma ad Avezzano.

L'onorevole ministro, giustamente, ha fatto allora molte riserve circa alle domande dell'onorevole Sardi, e ha detto che avrebbe studiato la questione, osservando però che a lui sembrava difficile il poter consentire a sopprimere le fermate attualmente stabilite nelle piccole stazioni, a cagione dei pochi treni concessi. Ha inoltre protestato per ben due volte considerare poco attuabile il rendere continuativo il treno che ferma ad Avezzano.

L'onorevole Sardi ha risposto in quel giorno ringraziando l'onorevole ministro, e la conseguenza di tale ringraziamento che sembrava appagarlo è stata che i fautori del treno continuativo sono rimasti poco soddisfatti, mentre si sono molto allarmati coloro che si interessano alle fermate delle stazioni intermedie, ed al mantenimento del treno spezzato ad Avezzano.

Io pregherei l'onorevole ministro di accogliere qualche mia osservazione su quest'argomento. Faccio plauso alle lagnanze, che hanno provocato l'interpellanza dell'onorevole Sardi nel servizio della linea Roma-Sulmona, poichè quella linea è servita in modo deplorabile, e manca di un treno diretto che sarebbe desiderabile per agevolare di raggiungere la costa Adriatica.

Al quale proposito aggiungerò che a me sembra che siamo in un circolo vizioso. L'orario non favorendo il percorso per coloro che vogliono raggiungere prontamente la costa dell'Adriatico, il prodotto chilometrico non può arrivare a raggiungere quella somma che permetta di stabilire il quarto treno diretto.

Questo circolo bisogna romperlo; e però prego l'onorevole ministro di non alterare il treno spezzato di Avezzano, perchè ciò perturberebbe tutti